

ALZATI, VAI E NON TEMERE

IN CAMMINO CON NICODEMO



VICENZA – 6 MAGGIO 2017

CANTO: INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA



ALZATI, VÀ E NON TEMERE

Invochiamo la tua presenza, vieni signor
invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni consolatore, dona pace ed umiltà
acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi (2v)
vieni su noi, Maranathà, vieni su noi spirito
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi (2v)
scendi su di noi**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor
invochiamo la tua presenza, scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà
fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te

Riti di Introduzione

Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T: Amen.

Vescovo: Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre mediante
la santificazione dello Spirito per obbedire a Gesù Cristo e per essere
aspersi del suo sangue, grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

(Cf 1Pt 1, 1-2)

T: E con il tuo spirito

Introduzione

Primo momento – ALZATI!

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,1-11)

Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodemo, uno dei capi dei
Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbì, sappiamo





che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui". Gli rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio". Gli disse Nicodèmo: "Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?".

Rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito". Gli replicò Nicodèmo: "Come può accadere questo?". Gli rispose Gesù: "Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose?"

In dialogo con Nicodemo

Nel mezzo della notte, Signore, ti ho cercato.
Come un uomo che indaga certezze.
Ma la notte, quella notte l'hai creata per ingoiare domande.
Dubbi e fatiche.

**Nel mezzo di questa notte Signore,
ti cerchiamo, per interrogarti.
Come giovani che indagano l'esistenza.
Coraggio, dacci un po' di coraggio
per la traversata di questo buio incerto.**

Devi venire alla luce, devi nascere, di nuovo, hai detto.
Mi hai guardato fisso, come se io stesso fossi la domanda.
Chi sei tu Gesù, da aver tanta confidenza con la vita?
Chi sei tu da chiederci tanta dimestichezza col nascere?

**Tu sei Signore e maestro, tu sei il Risorto,
Dio curioso dei passi di ciascuno.
Ti preghiamo, accompagnaci
in questa ricerca di Te, di vita.
Sorprendici, come un uomo che nasce dal cielo.
Come Dio che risorge dalla terra.**



silenzio di meditazione

CANONE: NADA TE TURBE

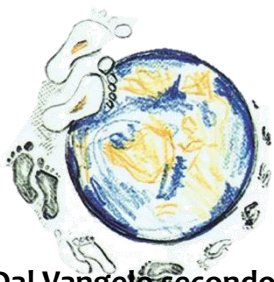
**Nada te turbe, nada te espante,
quien a Dios tiene nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante,
Solo Dios basta.**



Consegna del laboratorio annuale
"LA NONA BEATITUDINE"

CANONE: BEATI VOI POVERI

Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio



Secondo momento – VA'...

Dal Vangelo secondo Giovanni (7,50-52)

Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: "La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?". Gli risposero: "Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!". E ciascuno tornò a casa sua.

In dialogo con Nicodemo

Venire alla luce. Nascere, esporsi.



Io ho provato a farti conoscere anche alla mia gente, a convincerli ad ascoltarti.

Metterci la faccia, se pur timidamente, è un rischio Signore.

Che ne sarà di me? Di noi che scommettiamo sulla tua parola?

Signore, Tu che stai al di là di ciò che ci tiene al sicuro, infiammaci della passione per l'altro.

Pungoli per le fatiche di comunità ingessate.

Bracieri per le scintille di comunità ardenti.

Dai discorsi di Papa Francesco

Quando il nostro cuore è una terra buona che accoglie la Parola di Dio, quando “si suda la maglietta” cercando di vivere da cristiani, noi sperimentiamo qualcosa di grande: non siamo mai soli, siamo parte di una famiglia di fratelli che percorrono lo stesso cammino: siamo parte della Chiesa. Siamo parte della Chiesa, anzi, diventiamo costruttori della Chiesa e protagonisti della storia. Ragazzi e ragazze, per favore: non mettetevi nella “coda” della storia. Siate protagonisti. Giocate in attacco! Calciate in avanti, costruite un mondo migliore, un mondo di fratelli, un mondo di giustizia, di amore, di pace, di fraternità, di solidarietà. Giocate in attacco sempre!

Nella Chiesa di Gesù siamo noi le pietre vive, e Gesù ci chiede di costruire la sua Chiesa; ciascuno di noi è una pietra viva, è un pezzetto della costruzione, e, quando viene la pioggia, se manca questo pezzetto, si hanno infiltrazioni, ed entra l'acqua nella casa. E non costruire una piccola cappella che può contenere solo un gruppetto di persone. Gesù ci chiede che la sua Chiesa vivente sia così grande da poter accogliere l'intera umanità, sia la casa per tutti! Il tuo cuore, cuore giovane, vuole costruire un mondo migliore.

Seguo le notizie del mondo e vedo che tanti giovani in tante parti del mondo sono usciti per le strade per esprimere il desiderio di una civiltà più giusta e fraterna. I giovani nelle strade. Sono giovani che vogliono essere protagonisti del cambiamento. Per favore, non lasciate che altri siano protagonisti del cambiamento! Voi siete quelli che hanno il futuro! Voi... Attraverso di voi entra il futuro nel mondo.



A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. Continuate a superare l'apatia, offrendo una risposta cristiana alle inquietudini sociali e politiche, che si stanno presentando in varie parti del mondo. Vi chiedo di essere costruttori del mondo, di mettervi al lavoro per un mondo migliore. Cari giovani, per favore, non "guardate dal balcone" la vita, mettetevi in essa, Gesù non è rimasto nel balcone, si è immerso, non "guardate dal balcone" la vita, immergetevi in essa come ha fatto Gesù.

(Rio de Janeiro, 27 Luglio 2013)

...un segno

CANONE: IL SIGNORE È LA MIA FORZA

**Il Signore è la mia forza, mio canto è il Signor.
Egli è il Salvator, in lui confido, non ho timor,
in lui confido non ho timor.**

IMPEGNO DEI GIOVANI DEL GRUPPO SICHEM



Un giovane: Caro vescovo Beniamino, cari amici, siamo i giovani che stanno frequentando il cammino del Gruppo Vocazionale SicheM. Da qualche mese abbiamo iniziato un cammino di ricerca vocazionale alla luce della Parola di Dio e del confronto con una guida spirituale. Sentiamo che il dono della vita ci provoca ad accogliere con autenticità questo momento che ha la sua sorgente nel Battesimo.

Vescovo: Carissimi amici del SicheM, siete invitati in modo particolare a testimoniare davanti a me e alla comunità cristiana la vostra disponibilità a lasciarvi interpellare in modo sempre più personale dal Vangelo per diventare discepoli di Cristo nelle diverse modalità che lo Spirito vi dona di intuire. Dio nostro Padre, con la forza del suo Santo Spirito, ravvivi in tutti noi il dono della benedizione originaria ricevuta nel Battesimo, così da rispondere con gioia all'Amore da cui siete stati chiamati.



breve silenzio di preghiera

Vescovo: Vi esorto a continuare questo cammino di ricerca vocazionale nella disponibilità del cuore e nell'ascolto della Parola di Dio, maestra di vita.

I giovani del Sichem: **Con il tuo aiuto, eccomi Signore.**

Vescovo: Impegnatevi con il sostegno della guida spirituale a trovare le vie esigenti dell'amore che Gesù ha proposto ai suoi discepoli.

I giovani del Sichem: **Con il tuo aiuto, eccomi Signore.**

Padre Santo, ti ringraziamo per i tuoi doni e in particolare per il dono del Battesimo che nell'amore di Gesù ci ha resi tuoi figli. Il tuo Spirito illumini la nostra vita e sostenga il nostro cercare perché possiamo metterci al servizio del Vangelo e del Regno.

T: Amen

Vescovo: Dio Onnipotente, origine e fonte della vita, tu offri ad ogni cristiano la via della beatitudine; affidandosi alla tua misericordia e aprendosi all'azione dello Spirito Santo ogni persona abbia in Cristo una vita rinnovata nella lode al tuo nome e nel servizio ai fratelli.

A voi giovani del Sichem il Signore conceda un cuore libero e una fede profonda perché abbiate il coraggio di progettare con Dio la vostra vita e diventare suoi testimoni nel mondo, secondo le modalità personali che lo Spirito vi indicherà. Per Cristo nostro Signore.

T: Amen

CANTO: COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me
e il Tuo nome annuncerò. Rit.

**Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome mio re.**



***Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò,
se mi guida il Tuo amore paura non ho
per sempre io sarò, come Tu mi vuoi***

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò. Rit.

RITO DI AMMISSIONE

*Viviamo la testimonianza e l'impegno
di chi si prepara all'Ordine sacro*



Vescovo: Carissimi, oggi sono presenti in questa assemblea del popolo di Dio due nostri fratelli, che chiedono di essere ammessi tra i candidati al sacramento dell'Ordine. Gesù ha detto: pregate il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe. Corrispondendo alla sollecitudine del Signore e alla necessità della Chiesa, questi fratelli sono pronti ad accogliere la divina chiamata con le parole del profeta: Eccomi, manda me. Con l'aiuto di Dio e la nostra unanime preghiera essi confidano di essere fedeli alla loro vocazione. A suo tempo, associati al nostro ministero, essi serviranno la Chiesa e con la Parola e i Sacramenti edificheranno le comunità alle quali saranno mandati.

E ora mi rivolgo a voi, figli carissimi, che avete già iniziato il cammino della formazione per imparare a vivere secondo l'insegnamento del Vangelo: questi anni di Seminario vi consolidino nella fede, nella speranza e nella carità, vi facciano crescere nello spirito di orazione e nell'imitazione degli Apostoli, per guadagnare a Cristo tutti gli uomini. È giunto il momento di dichiarare pubblicamente il vostro desiderio di dedicarvi al servizio di Dio e del suo popolo. Da questo giorno dovrete coltivare a fondo la vostra vocazione, avvalendovi soprattutto di quei mezzi che la comunità ecclesiale mette a vostra disposizione.



Noi tutti, confidando nel Signore, vi aiuteremo con la preghiera e con la carità fraterna. Quando sarete chiamati per nome, avvicinatevi e manifestate davanti a questa assemblea il vostro proposito.

Presentazione

I candidati vengono chiamati per nome

Nicola Capitello dalla parrocchia di Caldogno,
per la diocesi di Vicenza

*Nicola risponde: **Eccomi!***

E si avvicina al Vescovo.

Michele Peruzzo dalla parrocchia di Selvazzano Dentro,
per la diocesi di Huari (Perù)

*Michele risponde: **Eccomi!***

Vescovo: Figli carissimi, i pastori e i maestri responsabili della vostra formazione e tutti coloro che vi conoscono hanno dato di voi una buona testimonianza e noi la riceviamo con fiducia.

E si avvicina al Vescovo.

In risposta alla chiamata del Signore, volete portare a termine la vostra preparazione per essere pronti ad assumere nella Chiesa il ministero, che a suo tempo vi sarà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine?

*I giovani: **Sì, lo voglio!***

Vescovo: Volete impegnarvi nella formazione spirituale per divenire fedeli ministri di Cristo e del suo corpo, che è la Chiesa?

*I giovani: **Sì, lo voglio!***

Vescovo: La Chiesa accoglie con gioia il vostro proposito. Dio che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento!

*T: **Amen!***

Preghiera di benedizione

Vescovo: Fratelli carissimi, supplichiamo il Signore, nostro Dio, affinché effonda la grazia della sua benedizione su questi giovani che aspirano a consacrarsi al servizio della Chiesa.

Tutti pregano qualche istante in silenzio, quindi il Vescovo prosegue.

Concedi, Signore, a questi tuoi figli di conoscere e vivere in tutta la pienezza il mistero del tuo amore. Fa' che si preparino con animo generoso ad esercitare il santo ministero nella Chiesa, perché, mossi dallo spirito di carità, lavorino con entusiasmo per la salvezza dei fratelli a gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.



T: Amen

**Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome mio re.**

**Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò,
se mi guida il Tuo amore
paura non ho
per sempre io sarò,
come Tu mi vuoi**

silenzio di meditazione

Riflessione del Vescovo

Terzo momento –

NON TEMERE...



Dal Vangelo secondo Giovanni (19,38-40)

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.

In dialogo con Nicodemo

C'è silenzio Signore,
sotto la tua croce, di fronte la tua tomba.
Per abitare questo silenzio, il mistero della tua carne, della tua Pasqua,
non ho teorie, o schemi, o istruzioni già fornite.
Ho 30 kg di profumo. Per il tuo corpo, e per quello di tutti gli uomini e
le donne che rinasceranno nella tua Pasqua.
Profumi di questo tu?
Di passione per le traversate.
Di amore domestico.
Di luce,
Di vita lacrimata e sorrisa?
E noi, che siamo il tuo corpo, oggi, questa sera,



di che amore profumiamo?

su questa domanda e sulla Parola ascoltata meditiamo in silenzio...

Testimonianza

CANTO: SERVIRE E REGNARE

Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore
chinato a terra stai,
ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule,
sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

***Fa' che impariamo,
Signore, da Te,
che il più grande
è chi più sa servire,***

***chi si abbassa e chi si sa piegare,
perché grande è soltanto
l'amore.***

E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi
che siamo tue creature;
e cinto del grembiule,
che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.

Padre nostro

Vescovo: Preghiamo

Signore Gesù, che continui a chiamarci con il tuo sguardo d'amore, apri le nostre menti a riconoscere, fra le tante voci che risuonano intorno a noi, la voce inconfondibile, mite e potente, che ancora oggi ci chiama alla sua sequela. Rendici sensibili alle attese dei fratelli che invocano solidarietà e pace, verità e amore. Orienta i nostri cuori verso la radicalità evangelica, capace di svelare all'uomo moderno le immense ricchezze della tua carità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T: Amen

Benedizione

Vescovo: La pace di Dio

custodisca il vostro cuore e il vostro spirito
nella conoscenza e nell'amore del Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo.

T: Amen.

Vescovo: E la benedizione di Dio onnipotente,



ALZATI, VÀ E NON TEMERE

Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su voi e con voi rimanga sempre.

T: Amen.

Vescovo: Andate e portate a tutti il profumo dell'amore di Cristo

T: Rendiamo grazie a Dio

Gesto della danza profumata e dell'unzione

CANTI FINALI

POPOLI TUTTI ACCLAMATE

Mio Dio, Signore,
nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.
Mia roccia Tu sei,
pace e conforto mi dai,
con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore
con Te resterò,
non c'è promessa
non c'è fedeltà che in Te.**

LODE AL NOME TUO

Lode al nome tuo
dalle terre più floride
Dove tutto sembra vivere
lode al nome tuo
Lode al nome tuo
dalle terre più aride
Dove tutto sembra sterile
lode al nome tuo

**Tornerò a lodarti sempre
per ogni dono tuo
E quando scenderà la notte
sempre io dirò
Benedetto il nome del Signor
lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor**

Il glorioso nome di Gesù.

Lode al nome tuo
quando il sole splende su di me
Quando tutto è incantevole
lode al nome tuo
Lode al nome tuo
quando io sto davanti a te
Con il cuore triste e fragile
lode al nome tuo. Rit

**Tu doni e porti via
tu doni e porti via
ma sempre sceglierò
di benedire te**

La festa continua nell'atrio
del Palazzo delle Opere Sociali





ALZATI, VÀ E NON TEMERE

